



COMUNE DI LENTINI
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34

data 30 maggio 2023

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DI LOCALI PUBBLICI DEL PALAZZO BENEVENTANO.

L'anno duemilaventitré il giorno trenta del mese di maggio, alle ore 19,15 e segg., nella sede provvisoria delle adunanze consiliari di Via Aspromonte, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seduta di prosecuzione di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

CONSIGLIERI		Pres	Ass	CONSIGLIERI		Pres	Ass
1. VASTA	Giuseppe	X		9. SANZARO	Efrem	X	
2. VINCI	Alessandro		X	10. IPPOLITO	Salvatore		X
3. PERICONE	Diletta		X	11. CULICI	Maria	X	
4. MARCHESE	Davide	X		12. VALENTI	Corinne	X	
5. TOCCO	Filadelfo	X		13. VASILE	Carlo	X	
6. CAMPISI	Luigi	X		14. BOSCO SANTOCONO	Silvana	X	
7. GRECO	Cirino	X		15. DI GRANDE	Gianmarco	X	
8. CUNSOLO	Maria	X		16. MAGNANO	Agata	X	
TOTALE						13	3

Partecipa il **Segretario Generale dott.ssa Stefania Finocchiaro**.

Presiede la seduta la **Presidente Bosco Santocono Silvana**.

Scrutatori: **Sanzaro Efrem – Greco Cirino – Marchese Davide**.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Il Presidente, preliminarmente alla trattazione dell'argomento iscritto al n.5 dell'ordine del giorno che risulta essere "APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DI LOCALI PUBBLICI DEL PALAZZO BENEVENTANO " cede la parola al Consigliere Greco che ne ha fatto richiesta:

<<chiederei la sospensione di 10 minuti perché abbiamo presentato degli emendamenti su questo regolamento. Chiedo al Presidente di mettere la mia proposta ai voti. La richiesta è la sospensione di 10-15 minuti e mi faccio portavoce della richiesta anche per conto dell'opposizione che ha degli emendamenti da presentare>>.

Il Presidente mette ai voti la proposta del Consigliere Greco di sospensione della seduta per 10 minuti.

La votazione, espressa peralzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 13

Consiglieri assenti n. 3 (Vinci – Pericone - Ippolito)

Voti favorevoli n.13

Voti contrari nessuno

"il consiglio approva"

Entra il Consigliere Ippolito – Presenti n.14 – Assenti n.2 (Vinci - Pericone)

Subito dopo la sospensione , alla ripresa dei lavori, all'appello risultano:

Consiglieri presenti n. 13

Consiglieri assenti n.3 (Vinci – Pericone - Vasile)

A questo punto il Presidente cede la parola all'Assessore Stuto, proponente della relativa proposta, la quale così interviene:

<<la volontà di fare un regolamento del Palazzo Beneventano era obiettivo della nostra campagna elettorale, non solo questo, abbiamo detto di provare a regolamentare i beni culturali sebbene è complicato fare un regolamento unico per tutti i beni comunali perché ogni bene ha le proprie caratteristiche, le proprie peculiarità e criticità. Ecco perché abbiamo proceduto in questi mesi ad avviare il regolamento per il Palazzo Beneventano. Regolamento necessario anche perché questo Palazzo, come sapete, viene utilizzato ormai quasi quotidianamente da chi ne fa espressamente richiesta. Veniva fatto fino ad oggi senza regolamento e da domani il nuovo regolamento, se questo Consiglio Comunale l'approverà, lo faremo, appunto, dettando quella normativa e quelle di riferimento che può in un certo senso dare maggiore valorizzazione a quello che è il Palazzo in sé. Vi ricordo che tra l'altro questa Amministrazione ha anche avviato una procedura che è il cosiddetto VIC cioè la valutazione di interesse per quanto riguarda il bene, l'abbiamo ottenuta lo scorso mese, l'abbiamo dichiarata già nell'altro Consiglio Comunale e questo è veramente un tassello importante per Palazzo Beneventano perché fa sì che è stato dichiarato bene di interesse culturale. Voglio precisare che questa dichiarazione è semplicemente pur quella che è la valenza del bene in sé , cioè per tutte le caratteristiche di valore artistico, storico e culturale che ha il Palazzo non per le attività che sono svolte o che sono state svolte all'interno del Palazzo stesso. Come vi dicevo questo regolamento che è formato da vari articoli puntualizza quello che è il Palazzo Beneventano, quali sono le finalità che possiamo perseguire nella valorizzazione con le attività culturali di riferimento che possono essere fatte all'interno del Palazzo stesso. All'art.2 vi dico che praticamente abbiamo fatto un lavoro di individuazione dei locali che possono essere utilizzati perché hanno quelle caratteristiche che lo rendono fruibile così come gli spazi assieme che vengono messi a disposizione, così come abbiamo fatto una differenza con i magazzini deposito merci che poi spesso a secondo gli eventi che vengono fatti magari c'è la necessità di allocare degli arredi o altro che le Associazioni o no di riferimento hanno bisogno. Abbiamo fatto un'ulteriore distinzione che è quella di utilizzo temporaneo ad anni 1, rinnovabile, o utilizzo per singolo evento. Questo è dichiarato e descritto nei vari articoli, così come

abbiamo mediamente messo in evidenza quali sono le categorie che possono utilizzare il bene, naturalmente, le finalità sono sempre quelle che abbiamo detto poc'anzi e cioè la valorizzazione è la finalità che il bene stesso in questo caso Palazzo Beneventano dichiarato bene di interesse culturale ha, quindi tutto quello che viene rappresentato e che poi sarà autorizzato grazie a questo regolamento che il Consiglio Comunale spero approvi, farà sì che si possa utilizzare con criterio. Questo in linee generali quello che è il regolamento e se avete qualche domanda sono qui a disposizione.

Sindaco Rosario Lo Faro: solo una piccolissima puntualizzazione. E' un regolamento che regola soltanto l'utilizzo di alcuni locali. L'utilizzazione della gestione complessiva di Palazzo Beneventano, come degli altri beni, non è questo il regolamento che verrà fatto. Questo semplicemente norma come utilizzare alcuni locali per singole iniziative, quindi, quello complessivo no. Quello complessivo diciamo che era un discorso che era stato lasciato sottobraccio non è stato ancora fatto e riguarderà tutti quanti i beni comunali.

Consigliera Magnano Agata: come mai il Piano Nobile non è mai stato attenzionato e quindi rivalutato?

Sindaco Rosario Lo Faro: perché non è agibile.

Consigliera Magnano Agata: non si potrebbe fare qualcosa per renderlo agibile?

Assessore Cristina Stuto: il Piano Nobile non è agibile e come abbiamo detto prima all'art. 2 diciamo quali sono i locali disponibili e il Piano Nobile non è contemplato proprio perché come ha detto poc'anzi il Sindaco è inagibile. Inagibile significa che non ha tutti quei requisiti che permettono la fruizione del bene stesso. Come Amministrazione ci siamo adoperati per partecipare a un bando per un finanziamento di un milione e mezzo di euro affinché si possano ultimare tutti quei lavori che sono non solo per il Piano Nobile ma anche per altri locali che in questo momento hanno bisogno di cure e necessità, però ad oggi non abbiamo ancora risposta su questo, quando l'avremo sarà mia premura e quella del Sindaco rendervi partecipi di questo problema, però noi lo abbiamo attenzionato.

Consigliere Marchese Davide: mi ha preceduto Assessore perché volevo chiederle di quella richiesta di finanziamento che era stata fatta. Vorrei presentare però un emendamento a questo regolamento insieme al gruppo "Andiamo avanti per Lentini", lo lascio al Presidente. L'emendamento riguarda l'art.5 del suddetto regolamento dove nell'ultimo comma, così riportato da regolamento: "la competenza a decidere in merito all'accoglimento o rigetto delle istanze è del Coordinatore competente, sentito il Sindaco". Sta da sé che anche per il rispetto delle cariche assessoriali lo vorrei emendare in codesto modo: "La competenza a decidere in merito all'accoglimento o rigetto delle istanze è del Coordinatore competente, sentito il Sindaco o l'Assessore ai Beni Culturali, o, o, quindi se non c'è il Sindaco decide l'Assessore. Sindaco, vorrei un impegno da parte sua, nell'art. 7 : CORRISPETTIVO per l'utilizzo dei locali per i singoli eventi la Giunta Comunale stabilirà le tariffe giornaliere, così è riportato sul regolamento. Bene vorrei non estorcerle ma vorrei strapparle in questa sede una considerazione: nel caso in cui l'Amministrazione fosse chiamata a stabilire le tariffe per un eventuale, come lo vogliamo chiamare, bigliettamento, biglietti, diamogli il nome che vogliamo, Le chiedo pubblicamente di stabilire in sede di tariffa una percentuale non inferiore, dal mio punto di vista, al 25% dell'entità di quel biglietto, in modo tale che sia le associazioni o chiunque voglia fare delle attività all'interno del Palazzo Beneventano sa già anticipatamente che ha quel costo, chiamiamolo costo che però è l'ingresso per il Comune di Lentini, che venga prevista e quindi considerata all'interno dell'entità del biglietto. Questa è una cosa che vorrei che in qualche modo mi confermasse qui stasera.

Sindaco Rosario Lo Faro: Consigliere Marchese, quello che posso fare e che mi impegno a fare già fin da ora, è di caldeggiare questo tipo di richiesta quando, in sede di Giunta, si stabiliranno le tariffe.

Consigliere Greco Cirino: intervengo intanto per ringraziare l'Assessore Stuto per il lavoro fatto e per l'esposizione che è stata esaustiva. Vorrei ringraziare anche la Giunta e il Sindaco perché questa delibera è del 30 marzo e quindi per il lavoro che hanno fatto e per l'unanimità che

hanno fatto per la redazione di questo regolamento. Intervengo perché anche noi abbiamo presentato due emendamenti che ho depositato al tavolo della Presidenza. Gli emendamenti sono all'art.3 "Forme di utilizzo del Palazzo": al comma 1, punto 1, sostituire alla voce "ad un anno" con "ad anni tre" e all'art.4 "richiesta di utilizzo temporaneo": al comma 1, sostituire "ad anni uno" con "ad anni tre". Per il resto non ho niente da aggiungere a quello che già è stato detto.

A questo punto, non avendo alcun altro Consigliere chiesto di parlare, il Presidente pone ai voti la proposta di emendamento (allegato 1), che si allega al presente atto per farne parte integrante, presentata in seduta e sottoscritta dai Consiglieri Vasta e Marchese con apposto in calce il parere di regolarità tecnica reso in seduta dal Coordinatore del 4° settore Arch. D'Anna.

Di seguito si esplicita l'emendamento proposto:

- **art.5:** Richiesta di utilizzo per singolo evento o iniziativa.
al comma 3 inserire: **"o l'Assessore ai Beni Culturali"**.
Il comma pertanto diventa: **"La competenza a decidere in merito all'accoglimento o rigetto delle istanze è del Coordinatore competente, sentito il Sindaco o l'Assessore ai Beni Culturali"**.

La votazione, espressa per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 13
Consiglieri assenti n.3 (Vinci – Pericone - Vasile)
Voti favorevoli n.13
Voti contrari nessuno

"il consiglio approva"

A questo punto, il Presidente pone ai voti la proposta di emendamenti (allegato 2), che si allega al presente atto per farne parte integrante, presentata in seduta e sottoscritta dai Consiglieri Greco e Tocco con apposto in calce il parere di regolarità tecnica reso in seduta dal Coordinatore del 4° settore Arch. D'Anna.

Di seguito si esplicitano gli emendamenti proposti:

- **art.3:** Forme di utilizzo del Palazzo".
al comma 1, punto 1, sostituire "ad un anno" con **"ad anni tre"**.
- **art.4:** Richiesta di utilizzo temporaneo"
al comma 1 sostituire "ad un anno" con **"ad anni tre"**.

La votazione, espressa per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 13
Consiglieri assenti n.3 (Vinci – Pericone - Vasile)
Voti favorevoli n.13
Voti contrari nessuno

"il consiglio approva"

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto di parlare, il Presidente pone ai voti l'approvazione della proposta e del Regolamento nel suo complesso così come emendato.

La votazione, espressa per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 13
Consiglieri assenti n.3 (Vinci – Pericone - Vasile)
Voti favorevoli n.13
Voti contrari nessuno

“il consiglio approva”

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera del Coordinatore del 4° settore n.12 del 16/05/2023 e i suoi allegati che formano parte integrante del presente atto;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n.2 del 22/05/2023;

VISTO il parere della 2^a Commissione Consiliare, giusta verbale n.02 del 22.05.2023;

VISTO l'esito delle superiori votazioni,

DELIBERA

- **DI APPROVARE** per quanto sopra esposto l'allegato **REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DI LOCALI PUBBLICI DEL PALAZZO BENEVENTANO** che consta di n.10 articoli e n.2 allegati planimetrici, così come emendato;
- **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio informatico di questo Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art.32 della Legge 69/2009;
- **DI DARE ATTO** che con la pubblicazione del medesimo nelle apposite sezioni del sito web istituzionale del Comune "Amministrazione Trasparente" si ritengono assolte le prescrizioni di cui all'art. 37 del D. Lgs 14/03/2013 n.33.

Alle ore 21,00 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

I sottoscritti Consiglieri Comunali presentano il seguente emendamento al punto n. 5 all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 29 maggio 2023 "Regolamento per la concessione in uso di locali pubblici del Palazzo Beneventano", ai sensi dell'art. 75 del "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 29 giugno 2015:

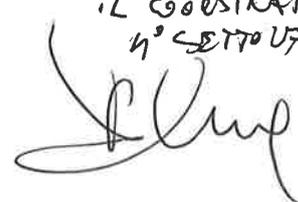
- Articolo 5: Richiesta di utilizzo per singolo evento o iniziativa.

Al terzo comma inserire: "o l'Assessore ai Beni Culturali".

Il comma, pertanto, diventa: "La competenza a decidere in merito all'accoglimento o rigetto delle istanze è del Coordinatore competente, sentito il Sindaco o l'Assessore ai Beni Culturali".

Lentini, 29 maggio 2023.



SI ESPRIME PARERE
TECNICO FAVOREVOLE
IL COORDINATORE
N° SETTORE


I sottoscritti Consiglieri Comunali presentano i
seguenti emendamenti al punto n° 5 all'ordine del giorno
del Consiglio Comunale del 30 maggio 2023

"Regolamento per la concessione in uso di locali
pubblici del Palazzo Benereutano", di sensi dell'art. 75
del "Regolamento per il funzionamento del Consiglio
Comunale" approvato con deliberazione del Consiglio
Comunale n° 40 del 29 giugno 2015:

- Art. 3 "Forme di utilizzo del Palazzo"
Al comma 1, punto 1, sostituire "ad un anno"
con "ad anni tre".
- Art. 4 "Richiesta di utilizzo temporaneo"
Al comma 1 sostituire "ad anni uno" con
"ad anni tre".

Lentini, 30 maggio 2023

SI ESPRIME PUNTE
TECNICO FAVOREVOLE
IL COORDINATORE
n° SETTE



Città di Lentini

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

REGOLAMENTO

PER LA CONCESSIONE IN USO DI LOCALI PUBBLICI DEL PALAZZO BENEVENTANO

Testo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30 maggio 2023

ART. 1 OGGETTO E FINALITÀ

Il Palazzo Beneventano è un fabbricato di pregio artistico culturale ed architettonico, rientrante tra i beni del patrimonio indisponibile di proprietà del Comune di Lentini.

Il Palazzo Beneventano si trova in via San Francesco D'Assisi n. 4 ed è composto da più corpi di fabbrica articolati su una o due elevazioni. Allo stato attuale solo le sale e i magazzini del piano terra, il piano terra e primo del blocco indicato come "Centro Studi Notaro Jacopo" (Biblioteca), la Corte interna e gli spazi circostanti sono fruibili e/o agibili.

Il Comune gestisce direttamente in economia il Palazzo e lo utilizza per finalità di promozione socio culturale.

Il presente Regolamento definisce le modalità di utilizzo, da parte di soggetti pubblici o privati, di spazi e/o locali per lo svolgimento di attività o per eventi, di particolare rilievo per la collettività in ambito socio culturale che valorizzino la vocazione artistico culturale del Palazzo e le caratteristiche del territorio.

ART. 2 LOCALI DISPONIBILI

I locali del Palazzo Beneventano che possono essere concessi in uso a soggetti esterni sono i seguenti:

- Locale A – denominato "Sala Conferenze" (identificato come D1);
- Locale B – denominato "Corpo Sada";
- Locale C – denominato "Sala Stalla", con annessa Grotta 3, ove espressamente richiesta;
- Locale D – denominato "Grotta 2";
- Locale E – denominato "Grotta 1";
- Locale F – denominato "Sala Scuderie";
- Locale G – identificato come D6 primo piano;
- Locale H – identificato come D6 primo terra;
- Locale I – identificato come M6;
- Locale L – identificato come D7;
- Locale M – identificato come D5 "Magazzino Merci/Deposito";
- Locale N – identificato come D4 "Magazzino Merci/Deposito";
- Locale O – identificato come M5;
- Locale P – identificato come M4;
- Locale Q – denominato "Osservatorio astronomico";
- Servizi igienici 1 (Corpo Sada);
- Servizi igienici 2 (D9);
- Area esterna 1 – identificato come Piazzale;
- Area esterna 2 – identificato come ZS1;
- Area esterna 3 – identificato come ZS2.

Tali locali sono meglio descritti nell'allegata planimetria. I locali di cui alle lettere M ed N sono utilizzabili solo come Magazzino Merci/Deposito. Il locale di cui alla lettera Q denominato "Osservatorio astronomico" è fruibile solo in orario antimeridiano.

ART. 3 FORME DI UTILIZZO DEL PALAZZO

Il Palazzo Beneventano viene gestito direttamente dal Comune e si prevedono le seguenti modalità di utilizzo dei locali:

1. concessione dell'utilizzo temporaneo di alcuni locali a soggetti terzi, pubblici o privati, per

periodi di tempo limitati, di regola non superiori ad anni tre, salvo rinnovo, secondo le modalità previste dal presente regolamento e regolate da apposito disciplinare;

2. concessione a soggetti pubblici o privati dell'uso di alcuni locali per giorni limitati allo svolgimento di appositi eventi di carattere socio culturale, compatibili con le finalità del Palazzo, purché non lesivi ovvero contrastanti con il decoro e l'immagine pubblica del Palazzo e purché non contrari all'ordine pubblico e tali da produrre potenziali danni al patrimonio culturale.

Rientrano nell'ambito dello svolgimento delle attività comunali gli eventi promossi e/o organizzati dal Comune nonché le attività di terzi patrocinate dal Comune di Lentini.

ART. 4

RICHIESTA DI UTILIZZO TEMPORANEO

Le domande per la concessione dei locali individuati nel precedente art. 2, per periodi limitati, di regola non superiori ad anni tre e per lo svolgimento di attività di natura socio culturale, vanno indirizzate al Sindaco ed al competente Coordinatore del Comune di Lentini, devono essere presentate su apposito modulo e devono contenere i seguenti elementi:

- dati anagrafici del richiedente (singolo o associazione/ente);
- nominativo di riferimento per ogni comunicazione scritta e verbale;
- recapiti telefonici ed informatici della persona di riferimento;
- descrizione puntuale dell'attività che si intende svolgere con indicazione delle ricadute positive sul tessuto socio culturale del territorio ivi incluse le modalità di concertazione dell'attività con l'Amministrazione Comunale;
- indicazione dei locali richiesti;
- periodo temporale per il quale si chiede la concessione in uso dei locali;
- applicazione o meno, da parte del soggetto richiedente, di un contributo di partecipazione all'iniziativa o biglietto d'ingresso, con specificazione della sua entità per le singole iniziative;
- l'assunzione a carico del richiedente di ogni e qualsiasi responsabilità inerente e conseguente l'uso dei locali;
- polizza fideiussoria per responsabilità civile e per danni a cose e persone;
- dichiarazione di presa visione del regolamento e di accettazione dello stesso.

La proposta di concessione dei locali dovrà essere approvata con deliberazione di G.M.

ART. 5

RICHIESTA DI UTILIZZO PER SINGOLO EVENTO O INIZIATIVA

Le domande per la concessione dei locali individuati nel precedente art. 2, per giorni limitati allo svolgimento di appositi eventi di carattere socio culturale, vanno indirizzate al Sindaco ed al competente Coordinatore del Comune di Lentini, devono essere presentate su apposito modulo e devono contenere i seguenti elementi:

- dati anagrafici del richiedente (singolo o associazione/ente);
- nominativo di riferimento per ogni comunicazione scritta e verbale;
- recapiti telefonici ed informatici della persona di riferimento;
- indicazione dell'iniziativa per la quale si richiede la concessione dei locali ivi incluse le modalità di concertazione dell'attività con l'Amministrazione Comunale;
- indicazione dei locali richiesti;
- data e orario dell'uso richiesto, comprensivo del tempo necessario per la preparazione della sala per l'iniziativa.
- applicazione o meno, da parte del soggetto richiedente, di un contributo di partecipazione all'iniziativa o biglietto d'ingresso, con specificazione della sua entità;
- l'assunzione a carico del richiedente di ogni e qualsiasi responsabilità inerente e conseguente l'uso

dei locali;

– dichiarazione di presa visione del regolamento e di accettazione dello stesso.

Le domande dovranno essere complete dell'indicazione presunta del numero dei partecipanti all'iniziativa e l'impegno a non fare accedere ai locali un numero maggiore di persone rispetto a quanto indicato.

La competenza a decidere in merito all'accoglimento o rigetto delle istanze è del Coordinatore competente, sentito il Sindaco o l'Assessore ai Beni Culturali.

ART. 6

CATEGORIE DI UTILIZZATORI

Al fine della concessione in uso dei locali di cui all'art. 2, si individuano tre categorie di utilizzatori:

▪ CAT. A: Pubbliche Amministrazioni e Forme associative che effettuano iniziative o svolgono attività a vantaggio della popolazione del Comune di Lentini senza corrispettivo;

▪ CAT. B: Pubbliche Amministrazioni e Forme associative che effettuano iniziative o svolgono attività verso un corrispettivo stabilito (a titolo esemplificativo, vendita di biglietti di ingresso o quote per partecipanti, lezioni private a pagamento), associazioni di categoria, partiti e movimenti politici, organizzazioni sindacali, confessioni religiose;

▪ CAT. C: soggetti privati ed ogni altro soggetto non rientrante nelle categorie A e B.

Ai fini del presente regolamento per "Pubbliche Amministrazioni" si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi le regioni, le province, i comuni, le unioni di comuni, loro consorzi ed associazioni, le istituzioni universitarie, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali.

Sono Forme associative, ai fini del presente regolamento, i gruppi, le organizzazioni di volontariato, le associazioni e altre realtà, tutte riconducibili all'area del Terzo settore o comunque non aventi scopo di lucro, che siano espressione della Comunità locale e/o siano, comunque, portatrici di interessi collettivi ovvero siano produttrici di servizi di interesse collettivo, nei seguenti settori di attività e di impegno a favore della comunità lentinese:

1. tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, di specifiche realtà locali, della natura e del patrimonio storico ed artistico;
2. tutela del diritto alla salute e alla sicurezza sociale e alla promozione delle forme di aiuto e di integrazione per situazioni di emarginazione sociale;
3. la promozione del dibattito, del confronto e dell'iniziativa culturale che valorizzi e impegni le diverse espressioni dell'associazionismo culturale lentinese sia di ispirazione laica che religiosa;
4. la tutela dei diritti e la promozione della persona, l'appoggio dei singoli in difficoltà nell'espletamento dei propri doveri;
5. la promozione della pratica sportiva, delle attività ricreative e di spettacoli;
6. sostegno ai compiti di cura e la promozione delle politiche familiari;
7. promozione e coordinamento di iniziative in ambito giovanile;
8. promozione e coordinamento di iniziative proprie delle associazioni femminili.

Sono a tal fine richiesti i seguenti requisiti della Forma associativa:

- assenza di qualsiasi scopo di lucro;

- presenza di organi rappresentativi chiaramente individuati.

Tali requisiti devono essere dichiarati nella domanda di utilizzo dei locali.

ART. 7

CORRISPETTIVO

Per l'utilizzo dei locali per singoli eventi la Giunta Comunale stabilirà le tariffe giornaliere.

Per l'uso continuativo e/o ricorrente i richiedenti sono tenuti a corrispondere un canone che verrà

determinato dalla Giunta Comunale con riferimento ai canoni del mercato immobiliare per superfici ed utilizzi analoghi, salvo che non siano stati ammessi all'utilizzo gratuito degli stessi. È rimessa alla Giunta Comunale la possibilità di determinare in tutto o in parte il corrispettivo attraverso servizi che l'utilizzatore espletterà in favore del Comune ed a beneficio della collettività, fermo restando l'obbligo del pagamento delle utenze a carico dell'utilizzatore stesso.

Il canone verrà corrisposto al Comune di Lentini con le modalità che verranno definite con delibera della Giunta Comunale.

Il corrispettivo deve essere integralmente versato dal richiedente, previo rilascio del parere favorevole alla richiesta da parte dell'ufficio preposto, e la ricevuta dell'avvenuto pagamento dovrà essere presentata prima dell'utilizzo degli spazi concessi al servizio competente.

Per le attività organizzate dal Comune, o inserite nel calendario delle sue manifestazioni, non è previsto alcun compenso per l'utilizzo di Palazzo Beneventano.

ART. 8

OBBLIGHI DELL'UTILIZZATORE

Il soggetto richiedente che utilizza i locali di cui all'art. 2 del presente regolamento deve garantirne il buono stato e dare immediata comunicazione di eventuali riscontri di danni all'immobile e arredi, è responsabile ai sensi delle normative vigenti dei danni materiali arrecati agli spazi, alle strutture, attrezzature e arredi, ferma restando la facoltà dell'Ente di revocare la concessione. A tal fine deve rilasciare apposita dichiarazione di manleva.

Gli utilizzatori dovranno essere sempre muniti delle prescritte licenze di esercizio, autorizzazioni, nulla osta, pareri degli enti preposti e di qualsiasi altra eventuale autorizzazione necessaria in relazione all'uso dei locali e si impegnano ad assicurare l'uso funzionale degli stessi in conformità alle normative tecniche, urbanistiche ed edilizie vigenti.

L'Amministrazione non assume, in ogni caso, alcuna responsabilità per furti, smarrimenti di oggetti ed altri eventuali danni subiti dall'utilizzatore.

ART. 9

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento abroga ogni precedente atto o provvedimento con esso incompatibile.

Il presente regolamento, entrerà in vigore ad avvenuta esecutività della delibera di approvazione.

ART. 10

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Il presente regolamento fa salve le autorizzazioni in precedenza rilasciate per l'utilizzo dei locali, fino alla data di scadenza delle stesse.



COMUNE DI LENTINI
Libero Consorzio Comunale di Siracusa
3° Settore

Prot. _____

li **28/03/2023**

AL COORDINATORE DEL 4° SETTORE
e, p.c.
AL SIG. SINDACO
LORO SEDI

OGGETTO: Utilizzabilità locali siti all'interno del Palazzo Beneventano; ATTESTAZIONE

ATTESTAZIONE

In merito alla utilizzabilità dei locali siti all'interno del Palazzo Beneventano, si attesta quanto segue:

PIANO TERRA

I locali identificati con il n. A(Sala Conferenze), B (corpo Sada), 2-D9, C(sala Stalla), D (grotta 2), E - Grotta 1, I-M6, D6, L-D7, I-M6, L-D7, sono provvisti di certificazione di regola d'arte degli impianti idrico ed elettrico, rilasciati da ditte specializzate e si presentano in buono stato d'uso e pertanto sono utilizzabili.

I locali identificati con M3, P-M4, O-M5, N-D4, M-D5, allocati al di sotto del piano nobile, sono utilizzabili esclusivamente come depositi e magazzini, in quanto sprovvisti di impianto elettrico.

Il Locale numerato con il Q (Osservatorio astronomico) è utilizzabile esclusivamente nelle ore diurne, in quanto sprovvisto di impianto elettrico.

PIANO PRIMO

L'intero piano nobile non è utilizzabile, in quanto sprovvisto di certificazioni di regola d'arte dell'impianto elettrico. Inoltre, a causa di eventi vandalici e per l'incompletezza di alcune lavorazioni, lo stesso versa in precarie condizioni d'uso e di manutenzione che ne rendono impossibile, allo stato attuale, un suo utilizzo.

I locali G-D6, ed F sono utilizzabili.

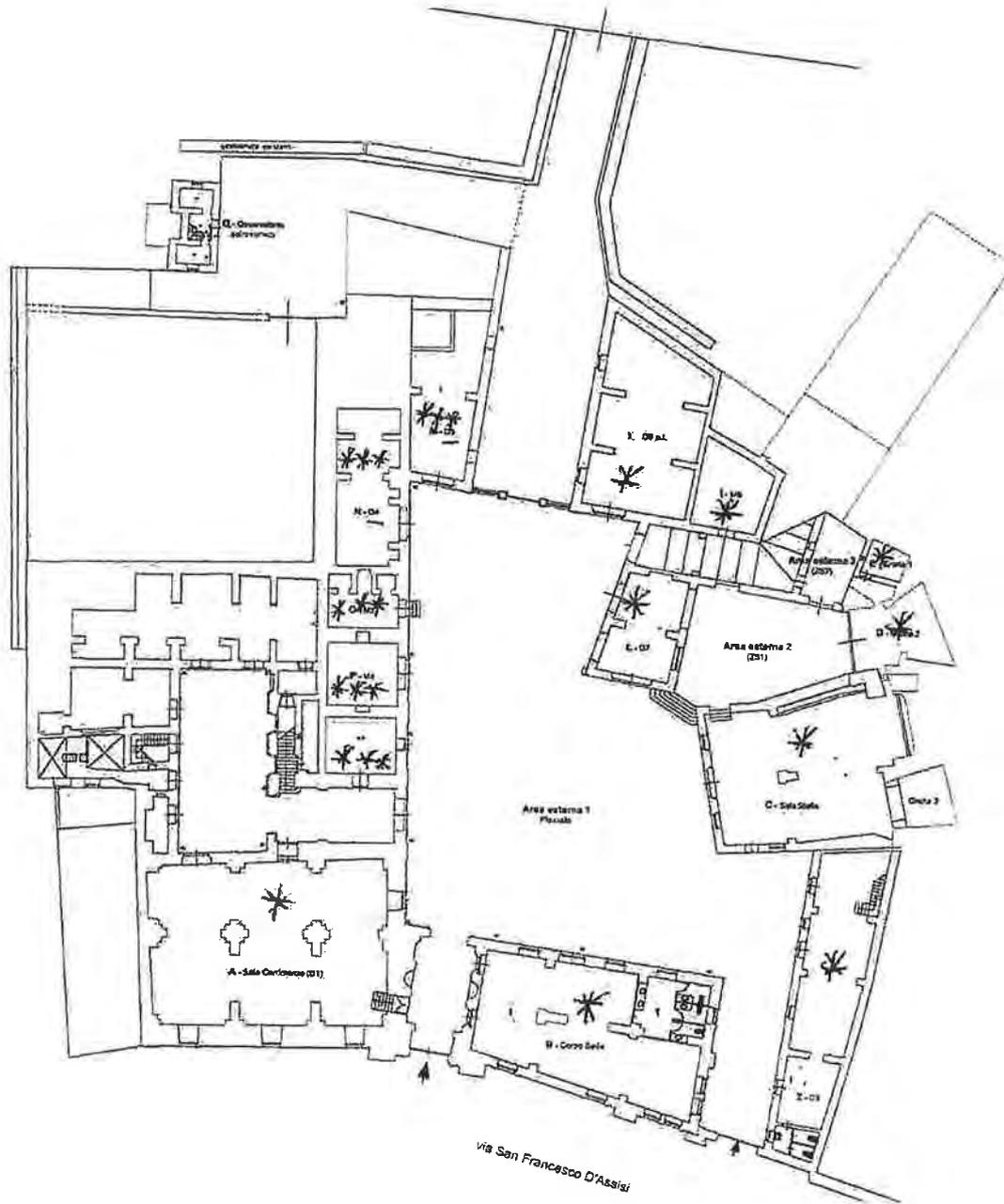
Si allega planimetria dei locali.

Lentini, li 28/03/2023

Il Coordinatore del 3° Settore
Indro Zagami

Comune di Lentini
Protocollo N.0007770/2023 del 28/03/2023

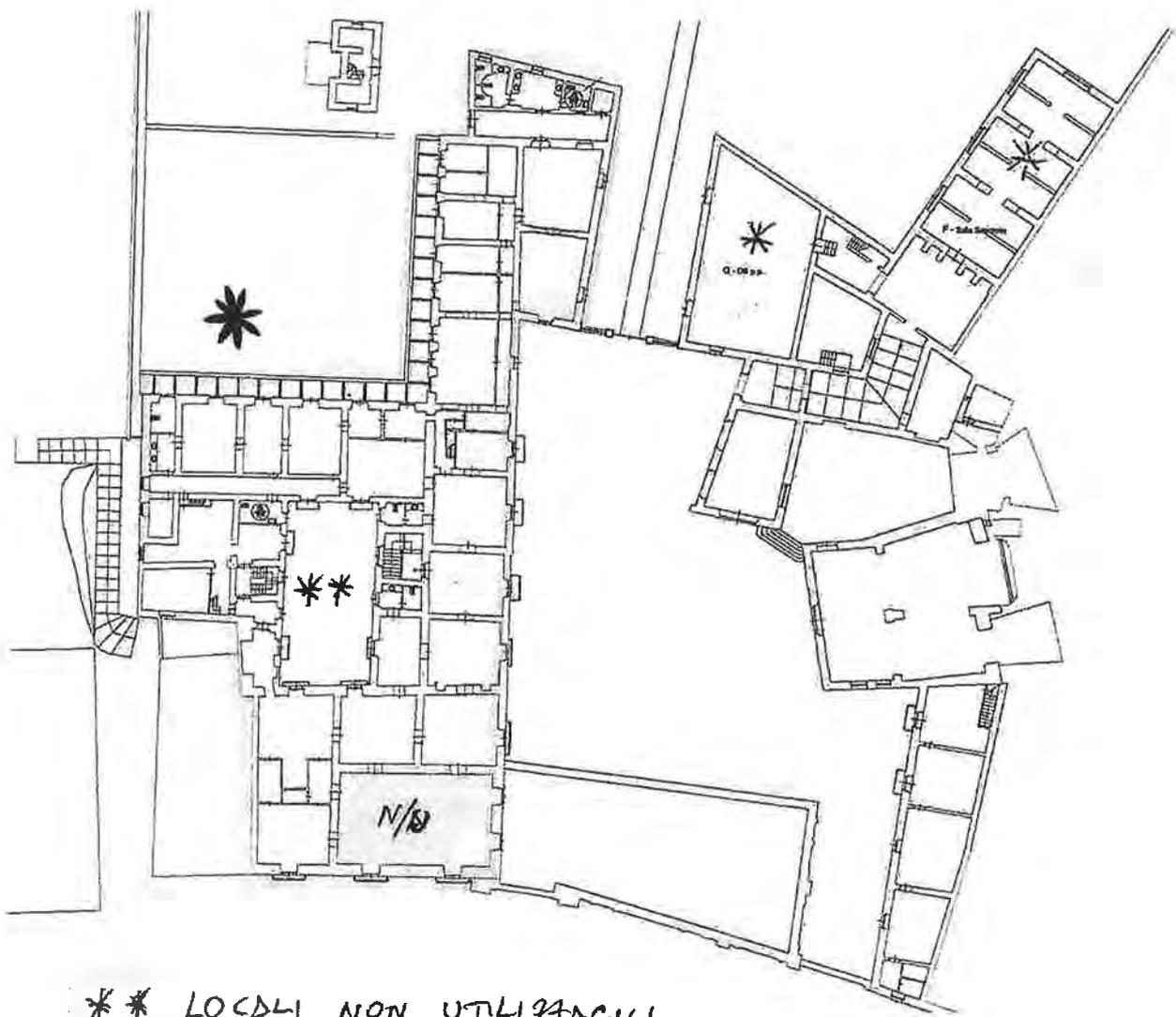
Palazzo Beneventano
pianta piano terra



* LOCALI UTILIZZABILI

*** LOCALI UTILIZZABILI COME MAGAZZINI

Palazzo Beneventano
pianta piano primo



** LOCALI NON UTILIZZABILI

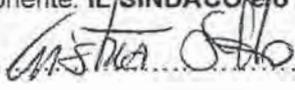
* LOCALI UTILIZZABILI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

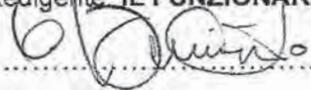
Reg. 4° Settore n. 12 del 16/05/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DI LOCALI PUBBLICI DEL PALAZZO BENEVENTANO

Proponente: **IL SINDACO e/o ASSESSORE**

.....


Redigente: **IL FUNZIONARIO**

.....


PREMESSO CHE:

- l'art.117 della Costituzione Italiana statuisce che:” I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite”;

- ai sensi dell'art 3 del D.Lgs 267/2000, “il Comune dispone di autonomia normativa, finanziaria, statutaria, organizzativa, impositiva e amministrativa”;

- Tutti i beni immobiliari, fabbricati o terreni, appartenenti a qualsiasi titolo al Comune e strumentalmente finalizzati per legge al soddisfacimento dei bisogni della collettività, si suddividono in: a) beni demaniali; b) beni patrimoniali indisponibili; c) beni patrimoniali disponibili.

- Per i beni comunali soggetti a regime del demanio pubblico valgono le disposizioni di cui agli articoli 823 e 824 del Codice Civile. I beni soggetti al regime giuridico del **demanio pubblico** sono quelli indicati dall'art. 824 del Codice Civile e destinati, per loro natura o per le caratteristiche loro conferite dalle leggi, a soddisfare prevalenti interessi della collettività. Gli immobili demaniali sono considerati fuori commercio e possono essere dati in uso a soggetti terzi soltanto con provvedimenti di diritto pubblico quale, in via principale, la concessione amministrativa

- ai sensi dell'art. 826, ultimo comma, del Codice Civile, fanno parte del **patrimonio indisponibile**, gli edifici destinati a sedi di uffici pubblici, con i loro arredi, gli altri beni di proprietà comunale destinati a pubblico servizio e, in ogni caso, i beni destinati a fini istituzionali del Comune ed al soddisfacimento di interessi pubblici, non ricompresi nella categoria dei beni demaniali; fanno parte altresì del patrimonio indisponibile gli immobili destinati ad edilizia residenziale pubblica.

Tali beni sono concessi in uso in base all'art. 828 del Codice Civile ed in applicazione delle norme particolari che ne regolano l'uso stesso; normalmente l'utilizzazione avviene mediante atti di diritto pubblico e, in particolare, con concessione amministrativa.

Appartengono al **patrimonio disponibile** i beni non compresi nella categoria di quelli soggetti al regime di demanio pubblico od in quella dei beni indisponibili e non destinati ai fini istituzionali del Comune e, pertanto, posseduti dallo stesso in regime di diritto privato

DATO ATTO CHE:

- il PALAZZO BENEVENTANO rientra tra gli immobili facenti parte del c.d. **patrimonio indisponibile**;

- i locali siti all'interno del Palazzo Beneventano che risultano utilizzabili ai fini della concessione sono quelli individuati con nota prot.7770 del 28/03/2023 del Coordinatore del 3° settore;

- con d.g.m. n.64 del 30/03/2023 la giunta comunale ha approvato lo schema di regolamento da sottoporre al consiglio comunale per l'approvazione.

CONSIDERATO che il Comune di Lentini non ha in vigore un regolamento per la concessione dei beni immobili

ACQUISITO il parere del Collegio dei Revisori dell'ente ai sensi dell'art 239, co.1, lett.b, n.7 del D.Lgs 267/2000;

RITENUTO per quanto in premessa di dover approvare il regolamento per LA CONCESSIONE IN USO DI LOCALI PUBBLICI DEL PALAZZO BENEVENTANO

VISTI:

- l'art.117 della Costituzione Italiana;
- l'art 3 del D. Lgs.267/2000;
- l'art 239, co.1, lett.b, n.7 del D. Lgs. 267/2000;
- gli art.822 e ss. del cod. civ.;
- lo Statuto comunale approvato con d.c.c. n.66 del 15/10/2012 ed in particolare l'art.14;
- la nota prot.7770 del 28/03/2023 del Coordinatore del 3° settore
- la d.g.m. n.64 del 30/03/2023 di approvazione dello schema di regolamento.

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. **DI APPROVARE** per quanto sopra esposto l'allegato REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DI LOCALI PUBBLICI DEL PALAZZO BENEVENTANO che consta di n.10 articoli e n.2 allegati planimetrici
2. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio informatico di questo Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della Legge 69/2009;
3. **DI DARE ATTO** che con la pubblicazione del medesimo nelle apposite sezione del sito web istituzionale del Comune "Amministrazione Trasparente" si ritengono assolve le prescrizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs 14/03/2013 n.33;

PARERI

Proposta di Deliberazione del 4° Settore n. 12 del 16/05/2023

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole per i seguenti motivi:

.....

.....

Li, 16/05/2023.

IL COORDINATORE DEL 4° SETTORE

.....

Firmato digitalmente da: D'ANNA SALVATORE
Data: 17/05/2023 08:11:06

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....

.....

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

.....

 Angela
Licciardello
17.05.2023
10:12:26
GMT+00:00



Città di Lentini

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

BOZZA REGOLAMENTO

PER LA CONCESSIONE IN USO DI LOCALI PUBBLICI

DEL PALAZZO BENEVENTANO

(Allegato alla proposta n.12/4° Settore del 16/05/2023)

ART. 1 OGGETTO E FINALITÀ

Il Palazzo Beneventano è un fabbricato di pregio artistico culturale ed architettonico, rientrante tra i beni del patrimonio indisponibile di proprietà del Comune di Lentini.

Il Palazzo Beneventano si trova in via San Francesco D'Assisi n. 4 ed è composto da più corpi di fabbrica articolati su una o due elevazioni. Allo stato attuale solo le sale e i magazzini del piano terra, il piano terra e primo del blocco indicato come "Centro Studi Notaro Jacopo" (Biblioteca), la Corte interna e gli spazi circostanti sono fruibili e/o agibili.

Il Comune gestisce direttamente in economia il Palazzo e lo utilizza per finalità di promozione socio culturale.

Il presente Regolamento definisce le modalità di utilizzo, da parte di soggetti pubblici o privati, di spazi e/o locali per lo svolgimento di attività o per eventi, di particolare rilievo per la collettività in ambito socio culturale che valorizzino la vocazione artistico culturale del Palazzo e le caratteristiche del territorio.

ART. 2 LOCALI DISPONIBILI

I locali del Palazzo Beneventano che possono essere concessi in uso a soggetti esterni sono i seguenti:

- Locale A – denominato "Sala Conferenze" (identificato come D1);
- Locale B – denominato "Corpo Sada";
- Locale C – denominato "Sala Stalla", con annessa Grotta 3, ove espressamente richiesta;
- Locale D – denominato "Grotta 2";
- Locale E – denominato "Grotta 1";
- Locale F – denominato "Sala Scuderie";
- Locale G – identificato come D6 primo piano;
- Locale H – identificato come D6 primo terra;
- Locale I – identificato come M6;
- Locale L – identificato come D7;
- Locale M – identificato come D5 "Magazzino Merci/Deposito";
- Locale N – identificato come D4 "Magazzino Merci/Deposito";
- Locale O – identificato come M5;
- Locale P – identificato come M4;
- Locale Q – denominato "Osservatorio astronomico";
- Servizi igienici 1 (Corpo Sada);
- Servizi igienici 2 (D9);
- Area esterna 1 – identificato come Piazzale;
- Area esterna 2 – identificato come ZS1;
- Area esterna 3 – identificato come ZS2.

Tali locali sono meglio descritti nell'allegata planimetria. I locali di cui alle lettere M ed N sono utilizzabili solo come Magazzino Merci/Deposito. Il locale di cui alla lettera Q denominato "Osservatorio astronomico" è fruibile nei mesi da aprile a settembre dalle 8:00 alle 19:30, da ottobre a marzo dalle 8:00 alle 17:00.

ART. 3 FORME DI UTILIZZO DEL PALAZZO

Il Palazzo Beneventano viene gestito direttamente dal Comune e si prevedono le seguenti modalità di utilizzo dei locali:

1. concessione dell'utilizzo temporaneo di alcuni locali a soggetti terzi, pubblici o privati, per periodi di tempo limitati, di regola non superiori ad un anno, salvo rinnovo, secondo le modalità previste dal presente regolamento e regolate da apposito disciplinare;
 2. concessione a soggetti pubblici o privati dell'uso di alcuni locali per giorni limitati allo svolgimento di appositi eventi di carattere socio culturale, compatibili con le finalità del Palazzo, purché non lesivi ovvero contrastanti con il decoro e l'immagine pubblica del Palazzo e purché non contrari all'ordine pubblico e tali da produrre potenziali danni al patrimonio culturale.
- Rientrano nell'ambito dello svolgimento delle attività comunali gli eventi promossi e/o organizzati dal Comune nonché le attività di terzi patrocinate dal Comune di Lentini.

ART. 4 RICHIESTA DI UTILIZZO TEMPORANEO

Le domande per la concessione dei locali individuati nel precedente art. 2, per periodi limitati, di regola non superiori ad anni uno e per lo svolgimento di attività di natura socio culturale, vanno indirizzate al Sindaco ed al competente Coordinatore del Comune di Lentini, devono essere presentate su apposito modulo e devono contenere i seguenti elementi:

- dati anagrafici del richiedente (singolo o associazione/ente);
- nominativo di riferimento per ogni comunicazione scritta e verbale;
- recapiti telefonici ed informatici della persona di riferimento;
- descrizione puntuale dell'attività che si intende svolgere con indicazione delle ricadute positive sul tessuto socio culturale del territorio ivi incluse le modalità di concertazione dell'attività con l'Amministrazione Comunale;
- indicazione dei locali richiesti;
- periodo temporale per il quale si chiede la concessione in uso dei locali;
- applicazione o meno, da parte del soggetto richiedente, di un contributo di partecipazione all'iniziativa o biglietto d'ingresso, con specificazione della sua entità per le singole iniziative;
- l'assunzione a carico del richiedente di ogni e qualsiasi responsabilità inerente e conseguente l'uso dei locali;
- polizza fideiussoria per responsabilità civile e per danni a cose e persone;
- dichiarazione di presa visione del regolamento e di accettazione dello stesso.

La proposta di concessione dei locali dovrà essere approvata con deliberazione di G.M.

ART. 5 RICHIESTA DI UTILIZZO PER SINGOLO EVENTO O INIZIATIVA

Le domande per la concessione dei locali individuati nel precedente art. 2, per giorni limitati allo svolgimento di appositi eventi di carattere socio culturale, vanno indirizzate al Sindaco ed al competente Coordinatore del Comune di Lentini, devono essere presentate su apposito modulo e devono contenere i seguenti elementi:

- dati anagrafici del richiedente (singolo o associazione/ente);
- nominativo di riferimento per ogni comunicazione scritta e verbale;
- recapiti telefonici ed informatici della persona di riferimento;
- indicazione dell'iniziativa per la quale si richiede la concessione dei locali ivi incluse le modalità di concertazione dell'attività con l'Amministrazione Comunale;
- indicazione dei locali richiesti;
- data e orario dell'uso richiesto, comprensivo del tempo necessario per la preparazione della sala per l'iniziativa.
- applicazione o meno, da parte del soggetto richiedente, di un contributo di partecipazione all'iniziativa o biglietto d'ingresso, con specificazione della sua entità;

– l’assunzione a carico del richiedente di ogni e qualsiasi responsabilità inerente e conseguente l’uso dei locali;

– dichiarazione di presa visione del regolamento e di accettazione dello stesso.

Le domande dovranno essere complete dell’indicazione presunta del numero dei partecipanti all’iniziativa e l’impegno a non fare accedere ai locali un numero maggiore di persone rispetto a quanto indicato.

La competenza a decidere in merito all’accoglimento o rigetto delle istanze è del Coordinatore competente, sentito il Sindaco.

ART. 6

CATEGORIE DI UTILIZZATORI

Al fine della concessione in uso dei locali di cui all’art. 2, si individuano tre categorie di utilizzatori:

▪ CAT. A: Pubbliche Amministrazioni e Forme Associate che effettuano iniziative o svolgono attività a vantaggio della popolazione del Comune di Lentini senza corrispettivo;

▪ CAT. B: Pubbliche Amministrazioni e Forme Associate che effettuano iniziative o svolgono attività verso un corrispettivo stabilito (a titolo esemplificativo, vendita di biglietti di ingresso o quote per partecipanti, lezioni private a pagamento), associazioni di categoria, partiti e movimenti politici, organizzazioni sindacali, confessioni religiose;

▪ CAT. C: soggetti privati ed ogni altro soggetto non rientrante nelle categorie A e B.

Ai fini del presente regolamento per “Pubbliche Amministrazioni” si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi le regioni, le province, i comuni, le unioni di comuni, loro consorzi ed associazioni, le istituzioni universitarie, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali.

Sono Forme Associate, ai fini del presente regolamento, i gruppi, le organizzazioni di volontariato, le associazioni e altre realtà, tutte riconducibili all’area del Terzo settore o comunque non aventi scopo di lucro, che siano espressione della Comunità locale e/o siano, comunque, portatrici di interessi collettivi ovvero siano produttrici di servizi di interesse collettivo, nei seguenti settori di attività e di impegno a favore della comunità lentinese:

1. tutela e valorizzazione dell’ambiente, del paesaggio, di specifiche realtà locali, della natura e del patrimonio storico ed artistico;
2. tutela del diritto alla salute e alla sicurezza sociale e alla promozione delle forme di aiuto e di integrazione per situazioni di emarginazione sociale;
3. la promozione del dibattito, del confronto e dell’iniziativa culturale che valorizzi e impegni le diverse espressioni dell’associazionismo culturale lentinese sia di ispirazione laica che religiosa;
4. la tutela dei diritti e la promozione della persona, l’appoggio dei singoli in difficoltà nell’espletamento dei propri doveri;
5. la promozione della pratica sportiva, delle attività ricreative e di spettacoli;
6. sostegno ai compiti di cura e la promozione delle politiche familiari;
7. promozione e coordinamento di iniziative in ambito giovanile;
8. promozione e coordinamento di iniziative proprie delle associazioni femminili.

Sono a tal fine richiesti i seguenti requisiti della Forma Associativa:

- assenza di qualsiasi scopo di lucro;
- presenza di organi rappresentativi chiaramente individuati.

Tali requisiti devono essere dichiarati nella domanda di utilizzo dei locali.

ART. 7

CORRISPETTIVO

Per l’utilizzo dei locali per singoli eventi la Giunta Comunale stabilirà le tariffe giornaliere.

Per l'uso continuativo e/o ricorrente i richiedenti sono tenuti a corrispondere un canone che verrà determinato dalla Giunta Comunale con riferimento ai canoni del mercato immobiliare per superfici ed utilizzi analoghi, salvo che non siano stati ammessi all'utilizzo gratuito degli stessi. È rimessa alla Giunta Comunale la possibilità di determinare in tutto o in parte il corrispettivo attraverso servizi che l'utilizzatore espletterà in favore del Comune ed a beneficio della collettività, fermo restando l'obbligo del pagamento delle utenze a carico dell'utilizzatore stesso.

Il canone verrà corrisposto al Comune di Lentini con le modalità che verranno definite con delibera della Giunta Comunale.

Il corrispettivo deve essere integralmente versato dal richiedente, previo rilascio del parere favorevole alla richiesta da parte dell'ufficio preposto, e la ricevuta dell'avvenuto pagamento dovrà essere presentata prima dell'utilizzo degli spazi concessi al servizio competente.

Per le attività organizzate dal Comune, o inserite nel calendario delle sue manifestazioni, non è previsto alcun compenso per l'utilizzo di Palazzo Beneventano.

ART. 8 OBBLIGHI DELL'UTILIZZATORE

Il soggetto richiedente che utilizza i locali di cui all'art. 2 del presente regolamento deve garantirne il buono stato e dare immediata comunicazione di eventuali riscontri di danni all'immobile e arredi, è responsabile ai sensi delle normative vigenti dei danni materiali arrecati agli spazi, alle strutture, attrezzature e arredi, ferma restando la facoltà dell'Ente di revocare la concessione. A tal fine deve rilasciare apposita dichiarazione di manleva.

Gli utilizzatori dovranno essere sempre muniti delle prescritte licenze di esercizio, autorizzazioni, nulla osta, pareri degli enti preposti e di qualsiasi altra eventuale autorizzazione necessaria in relazione all'uso dei locali e si impegnano ad assicurare l'uso funzionale degli stessi in conformità alle normative tecniche, urbanistiche ed edilizie vigenti.

L'Amministrazione non assume, in ogni caso, alcuna responsabilità per furti, smarrimenti di oggetti ed altri eventuali danni subiti dall'utilizzatore.

ART. 9 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento abroga ogni precedente atto o provvedimento con esso incompatibile.

Il presente regolamento, entrerà in vigore ad avvenuta esecutività della delibera di approvazione.

ART. 10 DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Il presente Regolamento fa salve le autorizzazioni in precedenza rilasciate per l'utilizzo dei locali, fino alla data di scadenza delle stesse.



COMUNE DI LENTINI
Libero Consorzio Comunale di Siracusa
3° Settore

Prot. _____

li **28/03/2023**

AL COORDINATORE DEL 4° SETTORE
e, p.c.
AL SIG. SINDACO
LORO SEDI

OGGETTO: Utilizzabilità locali siti all'interno del Palazzo Beneventano: ATTESTAZIONE

ATTESTAZIONE

In merito alla utilizzabilità dei locali siti all'interno del Palazzo Beneventano, si attesta quanto segue:

PIANO TERRA

I locali identificati con il n. A (Sala Conferenze), B (corpo Sada), 2-D9, C (sala Stalla), D (grotta 2), E - Grotta 1, I-M6, D6, L-D7, I-M6, L-D7, sono provvisti di certificazione di regola d'arte degli impianti idrico ed elettrico, rilasciati da ditte specializzate e si presentano in buono stato d'uso e pertanto sono utilizzabili.

I locali identificati con M3, P-M4, O-M5, N-D4, M-D5, allocati al di sotto del piano nobile, sono utilizzabili esclusivamente come depositi e magazzini, in quanto sprovvisti di impianto elettrico.

Il Locale numerato con il Q (Osservatorio astronomico) è utilizzabile esclusivamente nelle ore diurne, in quanto sprovvisto di impianto elettrico.

PIANO PRIMO

L'intero piano nobile non è utilizzabile, in quanto sprovvisto di certificazioni di regola d'arte dell'impianto elettrico. Inoltre, a causa di eventi vandalici e per l'incompletezza di alcune lavorazioni, lo stesso versa in precarie condizioni d'uso e di manutenzione che ne rendono impossibile, allo stato attuale, un suo utilizzo.

I locali G-D6, ed F sono utilizzabili.

Si allega planimetria dei locali.

Lentini, li 28/03/2023

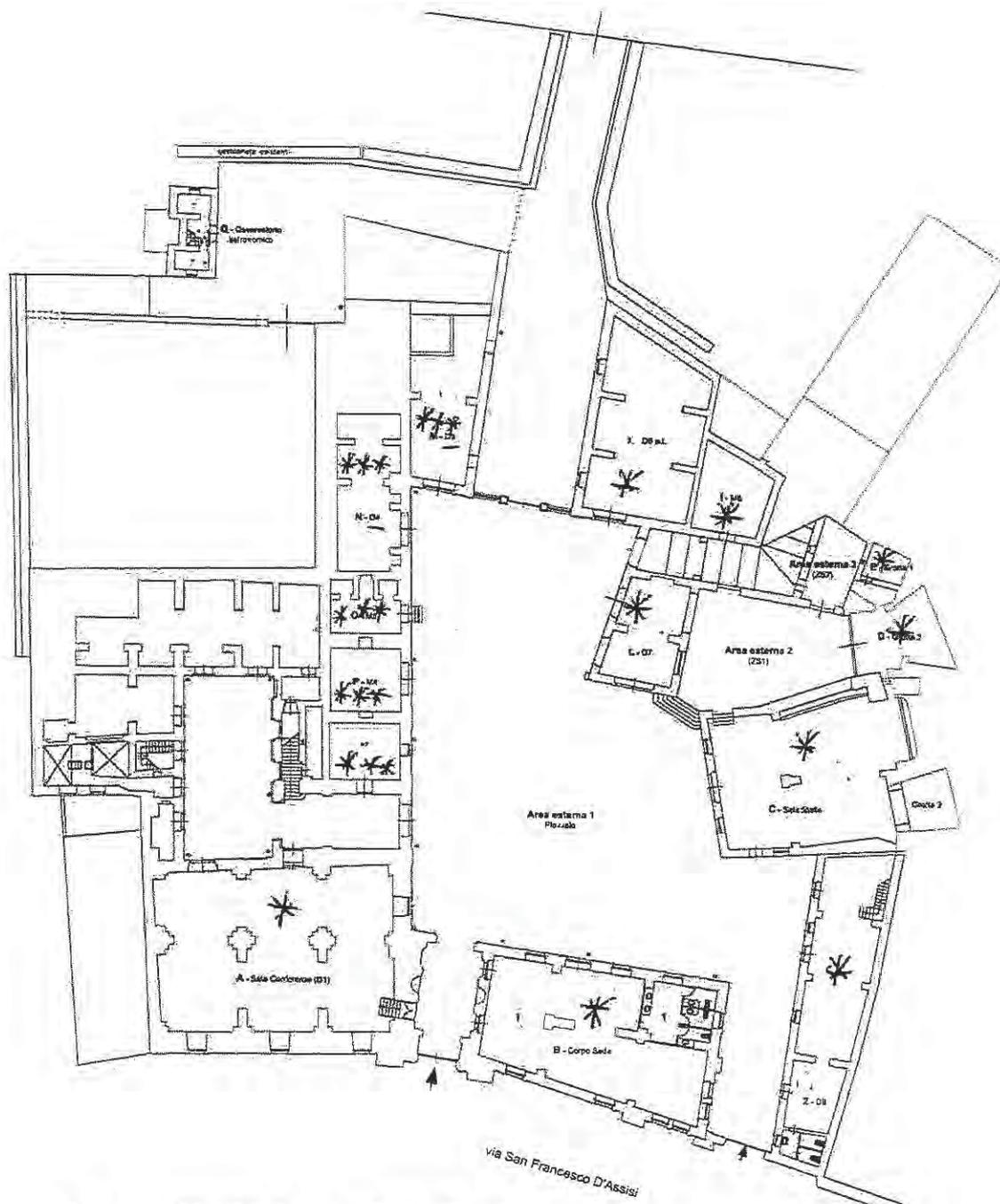
Il Coordinatore del 3° Settore



Ing. ~~Stefano Zagami~~

Comune di Lentini
Protocollo N. 0007770/2023 del 28/03/2023

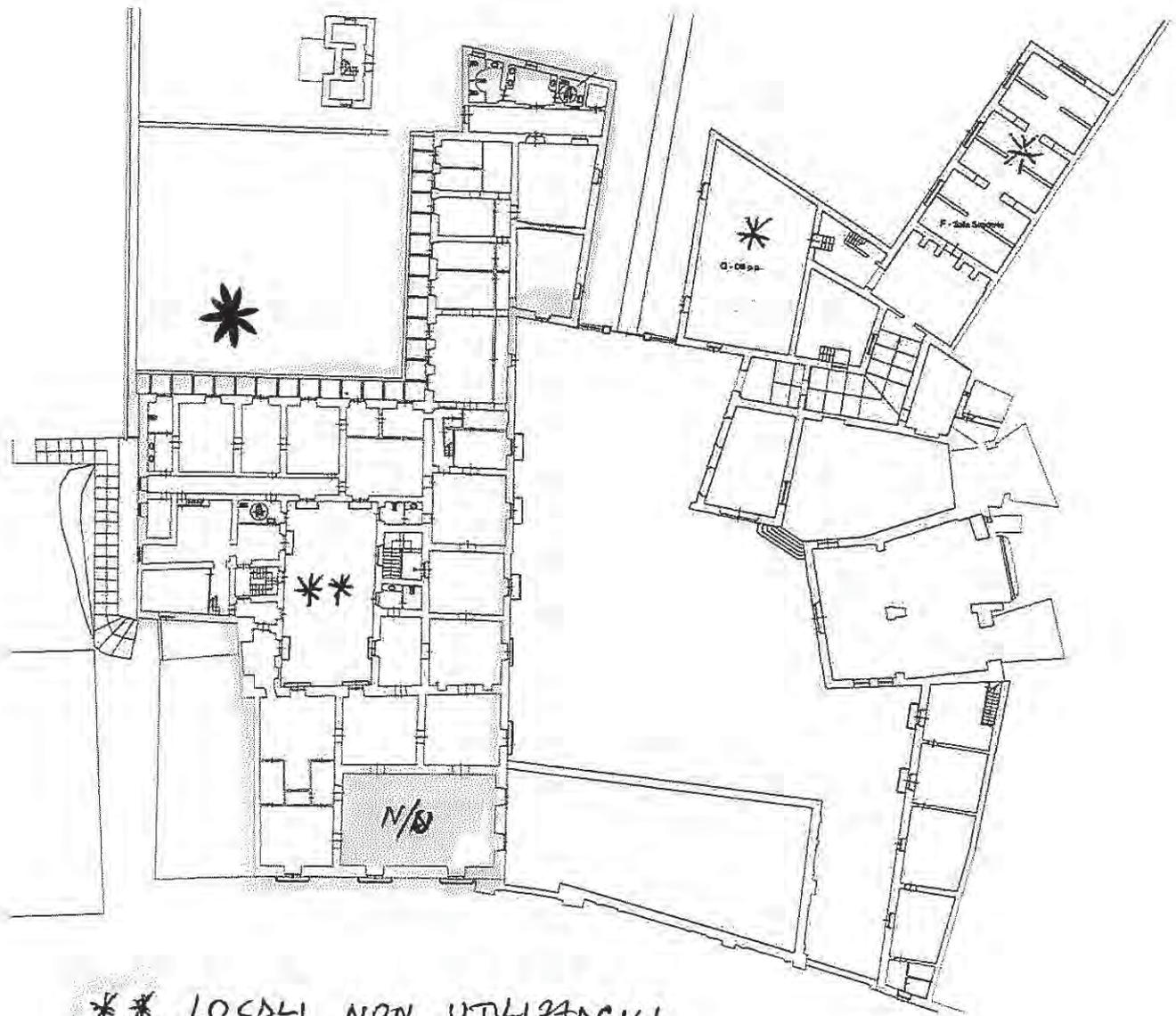
Palazzo Beneventano
pianta piano terra



* LOCALI UTILIZZABILI

*** LOCALI UTILIZZABILI COME MAGAZZINI

Palazzo Beneventano
pianta piano primo



** LOCALI NON UTILIZZABILI

* LOCALI UTILIZZABILI

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE DEL C.C.

IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme per uso amministrativo



Li,

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio con prot. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Li,

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it al n. in data **9 GIU 2023**

e che avverso il presente atto, nel periodo dal **9 GIU 2023** al **24 GIU 2023** non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal **9 GIU 2023** al **24 GIU 2023**. a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,